Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 4

Artikel: Connemara West Centre : scuola di falegnameria

Autor: Tuorney, John

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-132212

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Connemara West Centre

Scuola di falegnameria

John Tuomey,
Sheila O'Donnell architects
Foto Dennis Gilbert / VIEW

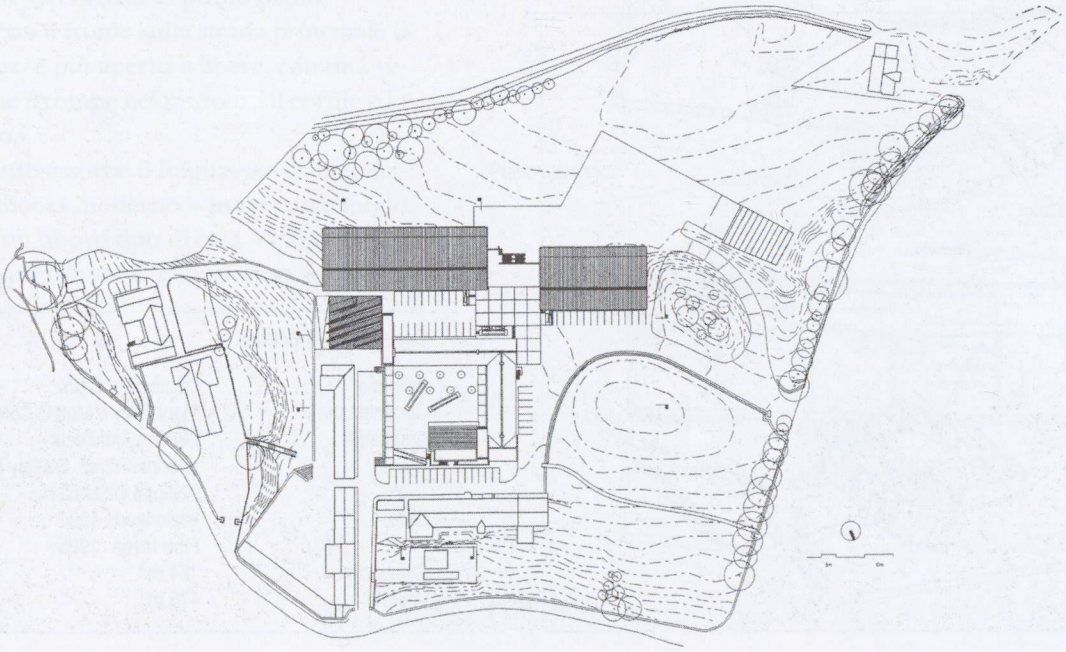
Le origini concettuali di alcuni dei nostri edifici recenti derivano direttamente dalla nostra comprensione delle caratteristiche dei luoghi. Noi cominciamo pensando come dovrebbero fare degli archeologi, tastando metaforicamente il terreno, cercando le tracce di cosa è stato fatto, in che modo è stato fatto e setacciando per dissotterrare tracce in grado di ispirare le ulteriori trasformazioni. La nostra ambizione è di costruire qualcosa di completamente nuovo ma che possa sembrare come fosse già lì prima che noi cominciassimo, come se noi avessimo «scoperto» lo schema piuttosto che averlo «progettato».

Il villaggio di Letterfrack è stato il «locus» di tre distinte fasi di uno sviluppo rurale.

Alla metà del XIX secolo una coppia di Quaccheri, John e Mary Ellis, si spostarono dall'Inghilterra a questa remota località e iniziarono un programma di piantagioni e costruzioni. Una campagna coordinata di coltivazioni e di costruzioni contribuì ad una nuova forma del paesaggio che è ancora chiaramente visibile come una sovrapposizione alla forma naturale. Numerosi edifici in pietra ed estese aree di boschi sopravvivono come evidenza fisica dell'ambizione etica per la rigenerazione economica di una comunità depressa dopo la carestia. Verso la fine del XIX secolo i Fratelli Cristiani costruirono una Scuola Industriale tra gli edifici dei Quaccheri e le strade trasversali del villaggio. La nuova istituzione era parte di un programma nazionale di riforma penale per fornire addestramento di abilità e controllo disciplinare per un largo numero di delinquenti minorili provenienti da *slums* urbani.

Il Letterfrack Reformatory chiuse le sue operazioni attorno al 1870. La severità e la crudeltà che divenne endemica in questo sistema di incarcerazione è uno degli scandali sociali della moderna società irlandese. Comunque le scuole industriali portarono a Letterfrack anche un certo sviluppo infrastrutturale nella forma di botteghe commerciali e di idroelettricità; i Fratelli Cristiani capitalizzarono i primi investimenti dei Quaccheri per continuare l'urbanizzazione di un nucleo altrimenti isolato.

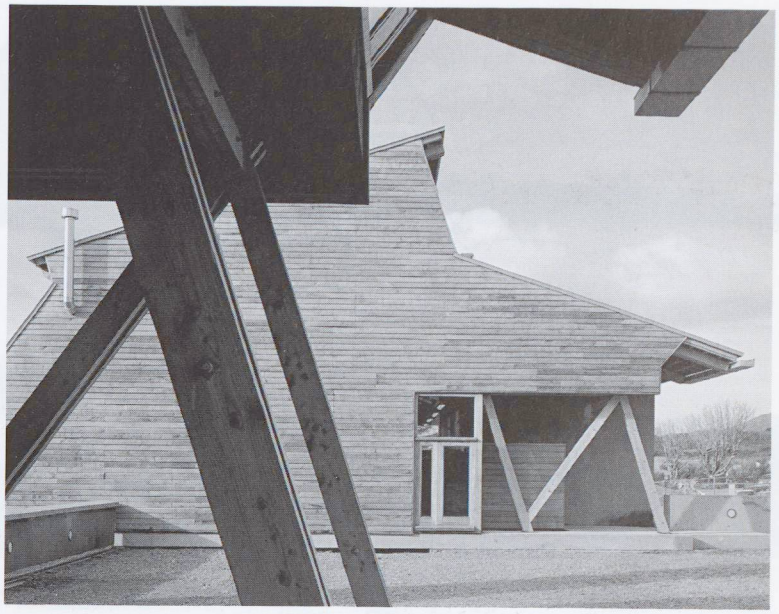
Quando il gruppo di sviluppo della Connemara West Community acquisì la ridondante struttura

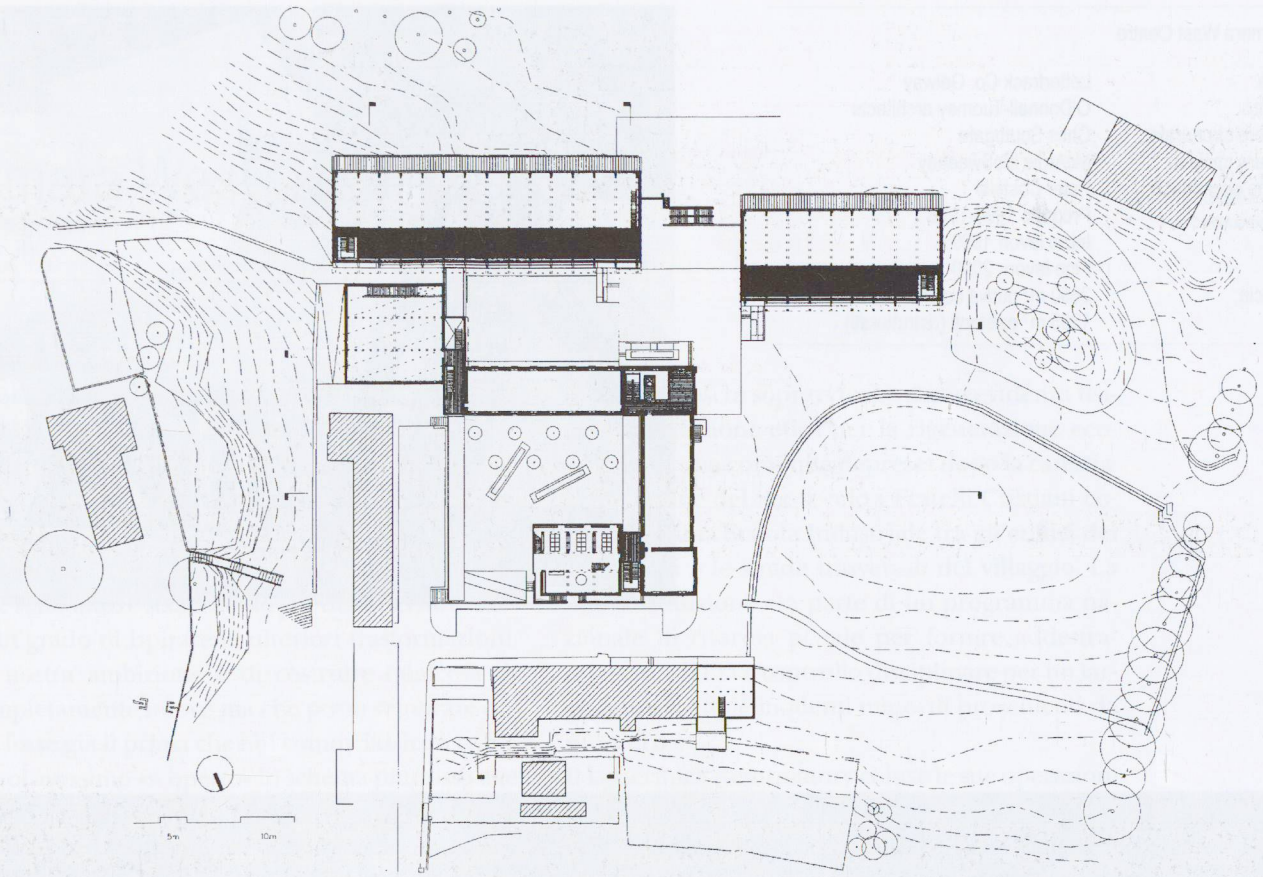


Planimetria

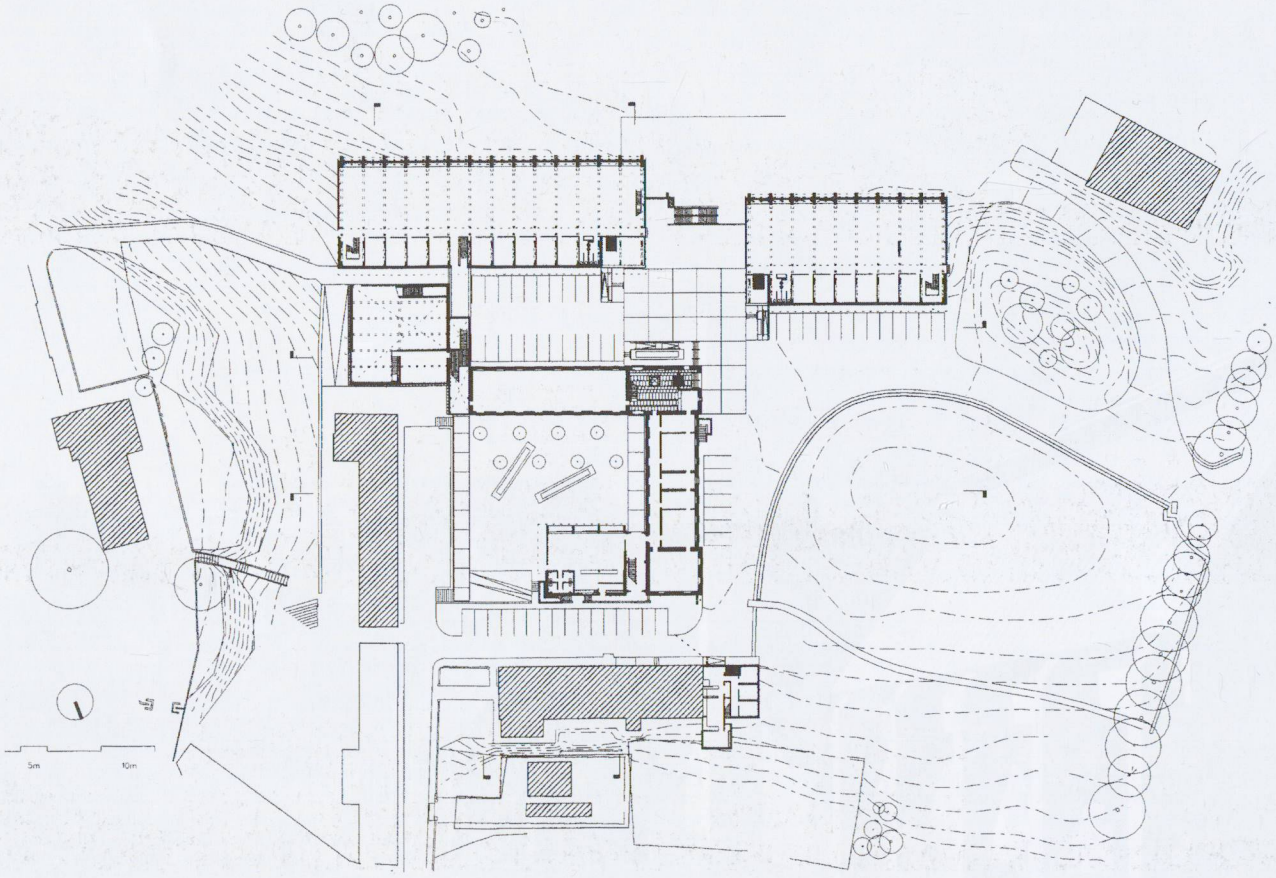
Connemara West Centre

Località:	Letterfrack Co. Galway
Architetti:	O'Donnell-Tuomey architects
Ingegnere strutturale:	Chris Southgate
Ingegnere impianti:	McArdle McSweeney
Gestione economica:	Peter Costello
Date:	Progetto 1994-1998
	Inizio lavori 1999
	Fine lavori 2000
Superficie:	2650 m^2 nuova costruzione
	1365 m^2 esistenti (ristrutturati)

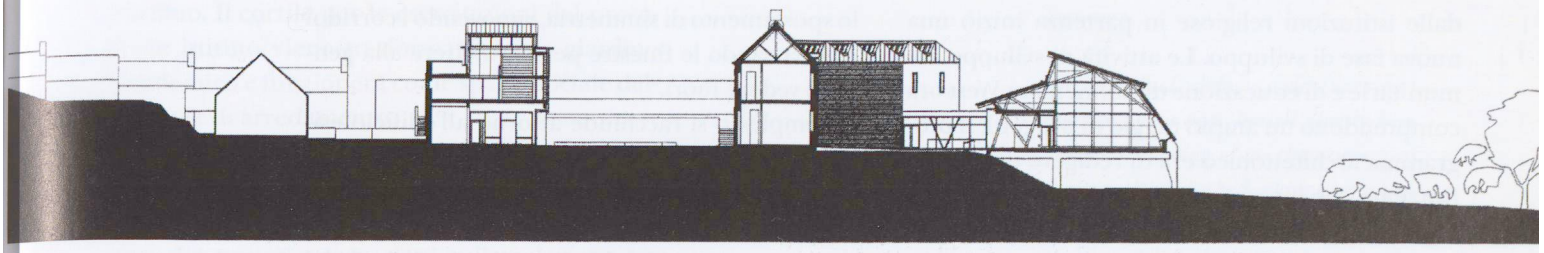


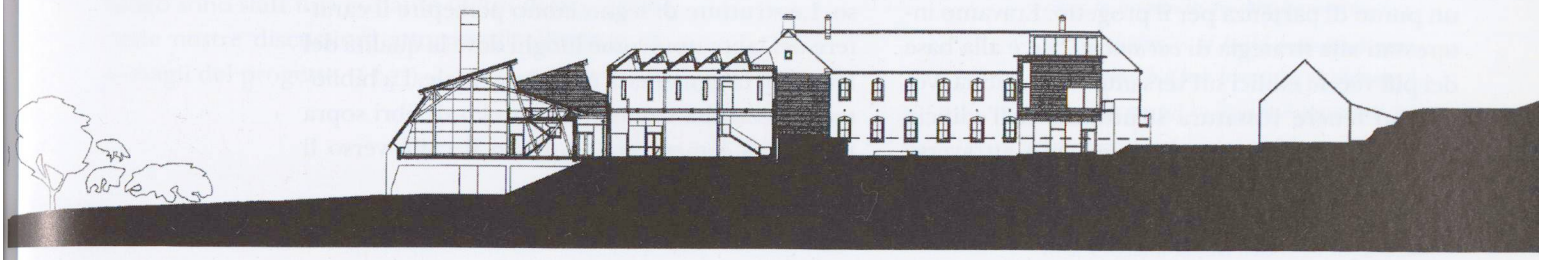


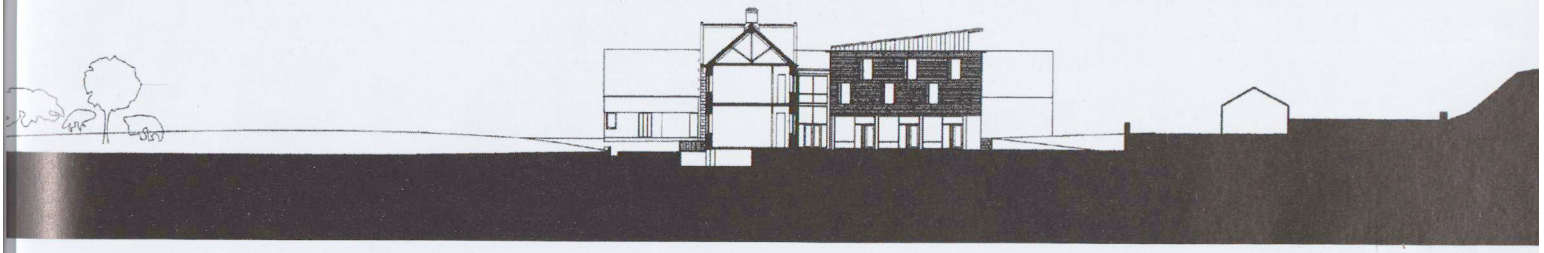
Piano terreno

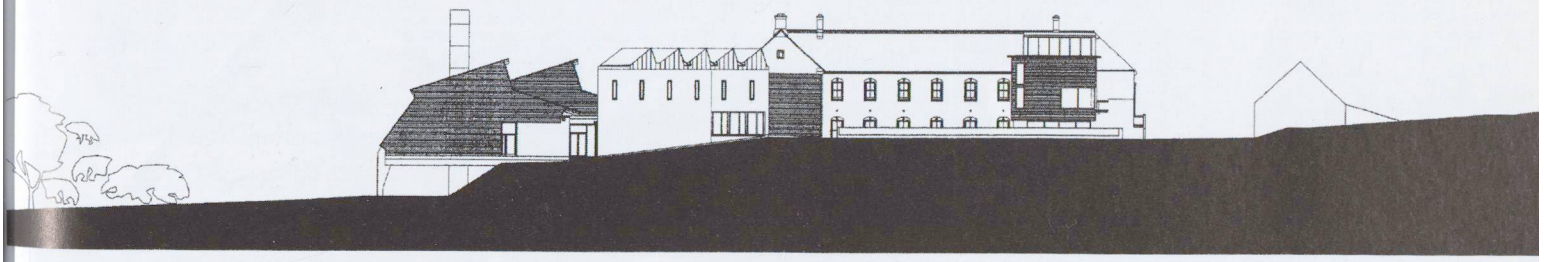


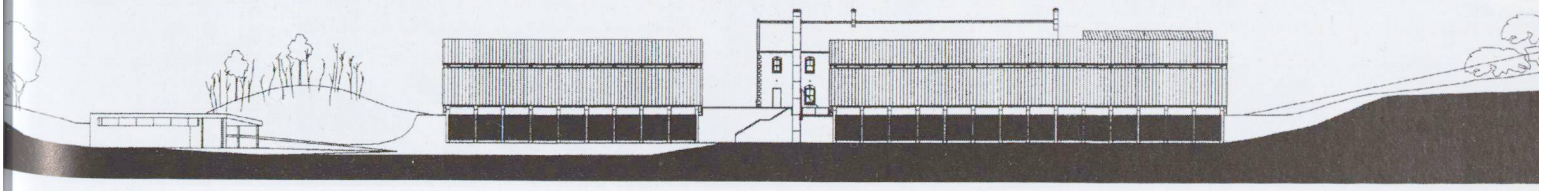
Primo piano











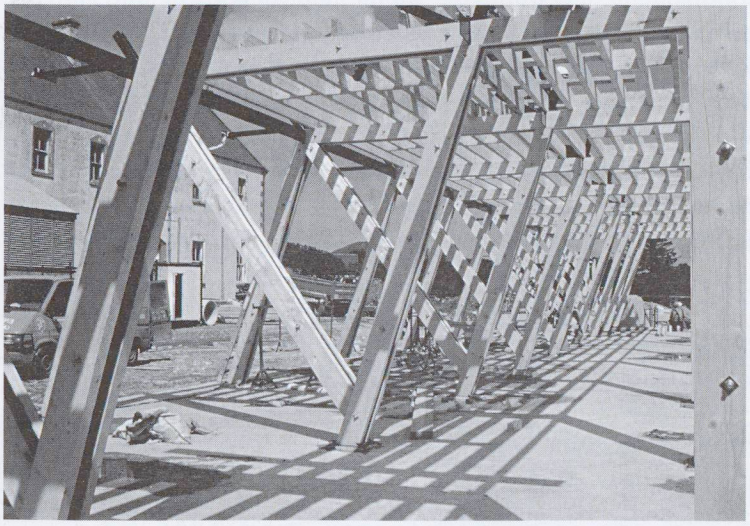
Sezioni

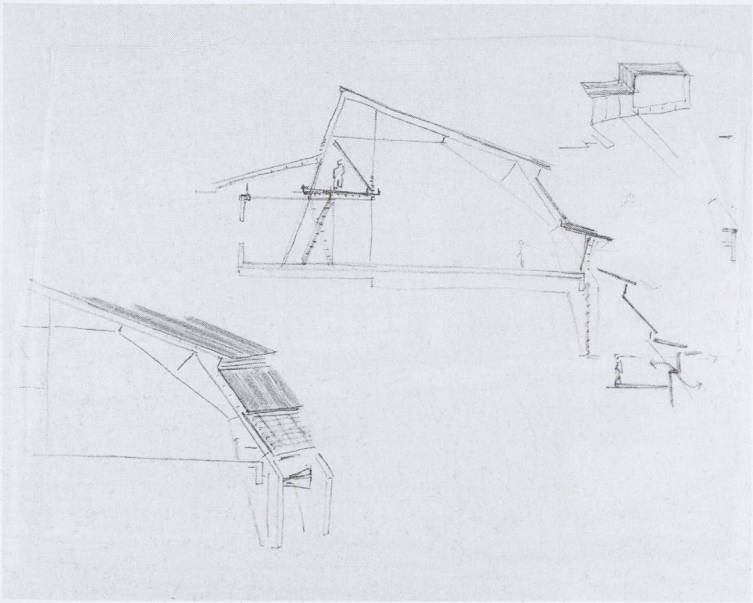
dalle istituzioni religiose in partenza iniziò una nuova fase di sviluppo. Le attività di sviluppo comunitarie e di educazione di Connemara West ora comprendono un ampio raggio di progetti; il programma architettonico era di redigere una pianificazione che incorporasse gli edifici esistenti, integrando nuove strutture appositamente progettate da redigere in fasi successive.

Abbiamo guardato alla storia del luogo per avere un punto di partenza per il progetto. Eravamo interessati alla strategia di *cut and fill* che è alla base dei più vecchi edifici sul versante della collina. Volevamo tenere l'ossatura strutturale dell'edificio originale ma renderlo meno vincolato, attraverso lo spostamento di simmetria, rimovendo i corridoi e abbassando le finestre per permettere alla gente di vedere fuori.

Il complesso si racchiude attorno all'edificio esistente fornendo una corte di ingresso e piegando tutta la composizione alla «linea curva» del paesaggio. Le differenti strutture degli edifici sono state progettate in relazione alle condizioni del luogo di roccia inconsistente e di terreno paludoso. Le strutture di legno fanno percepire il carattere dei laboratori come luoghi dove la qualità del lavoro di falegnameria è fondamentale. La biblioteca è costruita come una «scatola» di libri sopra pilastri di cemento che aprono il caffè verso il

giardino. Il cortile per le esercitazioni del precedente istituto viene trasformato in un giardino accademico e funzionerà come spazio sociale della scuola di arredamento.
Ad ogni stadio del nostro lavoro siamo stati impegnati in uno scambio creativo con i membri fondatori, azionisti e direttori del Connemara West. Le nostre osservazioni sulla relazione tra edifico e paesaggio, sulla risonanza tra struttura e luogo sono stati una costante pietra di paragone nelle nostre discussioni attorno alla forma e ai dettagli del progetto. (J. T.)





Summary

The conceptual origins of some of our recent buildings have been derived directly from our understanding of the characteristic of their sites. We begin by thinking like archaeologists might do, metaphorically prodding the ground, searching for traces of what made it the way it is and sifting to unearth clues to inspire its further transformation. Our ambition is to build something completely new that feels like it was already there before we started, as if we had discovered the scheme rather than designed it.
In the mid nineteenth century a Quaker couple, John and Mary Ellis, made their way from England to this remote location and initiated a short-lived programme of planting and construction. A concerted campaign of building and cultivation contributed a new shape to the landscape which is still clearly visible as an overlay on the natural formation. Towards the end of the nineteenth century the Christian Brothers built an Industrial school between the Quaker buildings an the village crossroads. When the Connemara West community development group acquired the redundant structure from the departing religious institution a new phase of development began. The educational and community development activities of Connemara West now encompass a wide range of projects and the architectural brief was to draw up a framework plan which would incorporate the existing buildings, integrate new purpose designed structure and provide form further future phases of development. We looked at the history of site to provide a basis for the next move. We were interested in the strategy of cut-and-fill that grouns the older buildings into the hillside. We were determined to transform the institutional self-containment of the former industrial school. We wanted to hold the sound structural shell of the old building but to loosen its bonds by shifting the symmetry, clearing out the corridors and lowering the windows to allow people to see out. The axis of approach is changed into a curved line in the landscape and a new entry forecourt opens up the enclosed form of the courtyard plan like a folded out chain of different forms.